Anno III - n°8 - 03/2017

Marana tha Vieni Signore Gesù

Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale ADI di Rho - www.adirho.org

"Ma vedendo il vento forte ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore salvami!»"

Matteo 14:30

MARZO 2017

Mettere alla prova Dio
Notizie dall'Iran
Matrimonio e Divorzio
Prendersi cura del tempio di Dio
Testimonianza
Appuntamenti

Mettere alla prova Dio

(Matteo 14:22-33)

In questi versetti scopriamo che Gesù chiede ai Suoi figli quattro cose: coraggio, predisposizione, fede,costanza.

Vedendo i discepoli impauriti, Gesù cercò di tranquillizzarli. Tra tutti, però, solo Pietro trovò il coraggio di rispondere a Gesù avanzando una richiesta per mettere alla prova il Maestro.

Quante volte le nostre preghiere sono piatte ed inespressive? Quasi monotone! Non abbiamo paura, mettiamo alla prova il Signore!

Quando poi troviamo il coraggio, anche noi riusciamo a mettere alla prova Gesù e facciamo richieste come quella di Pietro…però non sempre ci crediamo veramente. Pietro fu l'unico a camminare sul mare perché in quel momento era l'unico ad avere il cuore *predisposto* e Gesù lo esaudì.

Quando avanziamo le nostre richieste a Dio, facciamoci trovare pronti a seguire la Sua volontà!

Dopo aver ricevuto la risposta di Gesù vediamo Pietro che senza esitazione scese dalla barca, nel mezzo del mare, perché sapeva che il Signore non avrebbe permesso che gli accadesse nulla di male! Pietro aveva *fede* in Cristo! Quando rivolgiamo le nostre preghiere a Dio, dobbiamo mettere fede nelle richieste che facciamo! Dio vuole trovare la fede in noi ed è pronto a farci camminare in mezzo alla bufera!

Mentre Pietro camminava verso Gesù, all'improvviso vide il vento ed ebbe paura. Tutta la fede ed il coraggio dimostrato fino a quel momento svanirono e Pietro cominciò ad affondare.

Quando distogliamo lo sguardo da Cristo, iniziamo a vedere tutto il marcio che ci circonda e ci facciamo prendere da paura e sconforto. Impariamo dall'esperienza di Pietro: mettiamo alla prova Dio, facciamoci trovare pronti e mettiamo fede in quello che chiediamo, senza dimenticarci mai chi è il nostro Signore! Sulla barca in quel momento c'erano i discepoli di Gesù e sono proprio loro a dire (v. 33) "Veramente tu sei Figlio di Dio!".

Dobbiamo imparare a non perdere di vista l'obiettivo ed a tenere sempre lo sguardo fisso sulla roccia che è Cristo, il nostro punto fermo e la nostra unica àncora di salvezza!

(Fratello Vincenzo Pantuso)

Notizie dall'Iran

Popolazione: 77.176.930
Cristiani: 0,035%
Religione Principale: Islam sciita
Governo: Repubblica islamica presidenziale

L'iran è uno stato dell'Asia con capitale Teheran; è anche conosciuto come Persia. L'attuale forma di governo è una repubblica Islamica presidenziale raggiunta a seguito di una rivoluzione nel 1979.
La religione di stato è l'Islam sciita duodecimano e l'articolo 13 della costituzione sancisce che «gli iraniani zoroastriani, ebrei e cristiani sono le uniche minoranze religiose riconosciute con diritto di celebrare i loro riti religiosi nell'ambito delle leggi islamiche».
Nonostante la libertà di culto, i cristiani e le altre minoranze sono comunque discriminate e le Bibbie difficilmente disponibili. Dunque la principale fonte di persecuzione del Cristianesimo in Iran è l'oppressione islamica.

Più di una testimonianza ci racconta che se ci si professa cristiani si va in carcere e, inoltre, convertirsi dall'islam a un'altra religione o rinunciare all'islam è considerato apostasia ed è un reato capitale che può essere punito anche con la pena di morte. I cristiani quindi non possono svolgere alcuna opera di evangelizzazione.

A causa delle continue guerre tra Iran e Iraq, la nazione è in un forte stato di degrado socio-politico e sanitario.
Preghiamo per l'Iran e per chi si trova, a causa della guerra, senza una casa.
Che Dio possa suscitare altri "Re Ciro" affinché anche in questo paese ci sia la libertà di lodare il Signore.
"Io ho suscitato Ciro, nella giustizia, e appianerò tutte le sue vie; egli ricostruirà la mia città e rimanderà liberi i miei esuli senza prezzo di riscatto e senza doni, dice il SIGNORE degli eserciti" (Is 45:13).

Matrimonio e Divorzio

Nello scorso numero abbiamo trattato modi e usanze del fidanzamento. Continuiamo nello studio parlando del matrimonio e del divorzio.

Matrimonio nell'AT

Quando giungeva il giorno del matrimonio la sposa era aiutata dalle sue compagne a vestirsi; per l'abbigliamento venivano usati abiti ricamati, gioielli, una cintura (o un ornamento) e un velo sotto il quale i capelli erano intrecciati con pietre preziose *(Sl 45:14; Is 61:10)*.

Anche lo sposo aveva un gruppo di compagni, definiti nel N.T. "gli amici dello sposo" *(Mt 9:15)* ed indossava abiti eleganti e tra gli ornamenti una ghirlanda o un diadema.

Gli invitati dovevano indossare un abito da cerimonia che talvolta veniva fornito dal padrone di casa *(Mt 22:11-12)*.

La sera delle nozze lo sposo e i suoi amici si recavano in corteo alla casa del padre della sposa.

In certe circostanze la festa nuziale si svolgeva lì, ma più frequentemente a casa dello sposo. Gli sposi sedevano sotto un baldacchino ed avevano inizio i festeggiamenti. Il maestro di tavola, di solito un amico, presiedeva ai festeggiamenti.

Elementi essenziali erano il vino, i cibi, canti, musiche, danze e giochi. La strada era rischiarata con lampade a olio (cfr. parabola delle 10 vergini).

La durata normale era di una settimana, talvolta anche due o più *(Gc 14:12)*.

Il matrimonio non prevedeva una cerimonia religiosa, ma erano pronunciate delle benedizioni da parenti e amici; in particolare dal padre della sposa o dello sposo prima di iniziare i festeggiamenti, dal maestro di tavola in momenti stabiliti del banchetto e dallo sposo nei confronti della sposa coprendola col lembo del suo mantello.

L'atto di matrimonio era un patto di fedeltà, stilato dal padre della sposa.

Gli sposi dopo i festeggiamenti erano scortati dai parenti o dagli amici dello sposo, sino alla stanza nuziale. Prima dell'unione matrimoniale gli sposi elevavano una preghiera.

In caso lo sposo avesse diffamato la moglie accusandola di non essere vergine, la famiglia della ragazza poteva difenderla ostentando i segni

della sua verginità *(De 22:13-15)*.
Nel caso in cui la donna diventasse vedova prima di avere figli, il fratello dello sposo era obbligato a sposarla e il primogenito di tale unione era considerato figlio del defunto e ne portava il nome. Questa pratica era chiamata "levirato" *(De 25:5-6)*.

Il divorzio

Nel pensiero di Dio il matrimonio è un'unione indissolubile per il tempo di vita terrena dei coniugi pertanto il divorzio non è ammissibile.
Ricordiamoci che il matrimonio è un patto cioè un solenne impegno assunto davanti a Dio e agli uomini nel momento in cui esprimiamo la reciproca promessa di fedeltà *(Ml 2:14)*.
Sempre in Malachia nei versetti successivi (15-16) troviamo scritto letteralmente che il ripudio viene tenuto in odio da Dio.

Il divorzio nell'AT

Gesù in Mt 19:7-9 chiarisce in modo inequivocabile ai Farisei che Mosè non "comandò" il divorzio ma data la situazione sociale esistente all'epoca e la "durezza dei loro cuori" si vide costretto a permettergli di mandare via le proprie mogli. Nello stesso passo Gesù ribadisce che chi ripudia sua moglie e "ne sposa un'altra, commette adulterio".

Il divorzio nel NT

Gesù definì in diverse occasioni che il divorzio è contrario alla volontà di Dio *(Mt 19:5-6; Mr 10:6-9)*. Per la coppia cristiana non è un opzione valida, pertanto qualsiasi sia il motivo dei problemi nella coppia preghiamo il Signore, riavviciniamoci a Lui, se necessario chiediamo aiuto alla chiesa in modo che possa pregare per noi affinché il Signore possa rafforzare quell'unione!
Spesso i problemi e le incomprensioni in famiglia partono da piccolezze, cose che all'apparenza non contano, ma che a lungo andare si trasformano in macigni che non riusciamo più a spostare. Perciò cerchiamo di non far mancare il dialogo in casa, non andiamo a dormire con il cruccio nel cuore, se qualche atteggiamento di nostra moglie, marito, figlio non ci è piaciuto o non l'abbiamo capito parliamone e ragioniamoci insieme.
Per le famiglie dove solo uno dei due è convertito la situazione può non essere facile *(1Co 7:10-16)*.
Stiamo vicini anche a queste famiglie in modo da dare supporto al fratello o sorella che sia, per fargli sapere che non è da solo/a!

(Fratello Giosuè Elia)

Prendersi cura del tempio di Dio

Spiritualmente: Con la nuova nascita *(Gv 3:5)* siamo diventati il tempio di Dio in quanto per mezzo dello Spirito Santo Dio è venuto ad abitare in noi *"Non sapete che siete il tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi!" (I Cr 3:16)*. Perciò con la nuova nascita, l'anima, il corpo, lo spirito appartengono a Dio, infatti in I Tessalonicesi 5:23 troviamo scritto: *"Or il Dio della pace vi santifichi Egli stesso completamente, e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo"*. Come è scritto in Romani 8:9-10 *"Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustificazione"*.

Il nostro essere, perciò, è chiamato a vivere spiritualmente e non più materialmente.

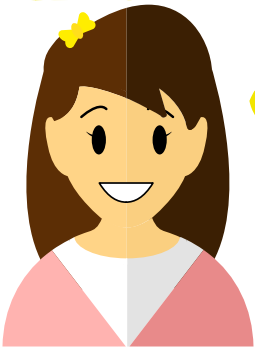
Materialmente: Curare significa "fare attenzione, accudire, provvedere, tutelare e sorvegliare", e nello specifico la cura del corpo intesa come: pulizia personale, abbigliamento, taglio di capelli... anche queste cose indicano che ci si sta prendendo cura del tempio di Dio; avere cura della nostra bocca facendo attenzione che non escano parole volgari, oscene, gesti offensivi, o essere presi dal mangiare troppo o troppo poco, ubriacarsi, o fare sguardi cattivi; tenendo a freno la lingua che ha il potere di contaminare tutto il tempio di Dio *(Gm 3:6)*; non mettendosi con gli infedeli; non diventando schiavi della lascivia (propensione alla sessualità) e altre cose simili *(Mr 7:22)*. Questi sono esempi di atti che si compiono materialmente ma che contaminano tutto il tempio di Dio.

Nella Parola ci sono tanti versi che ci indirizzano sulla strada giusta per quanto riguarda l'aver cura del Tempio di Dio anche sotto l'aspetto spirituale.

In sintesi dobbiamo: Adorare Dio in Spirito e Verità mantenendo uno Spirito ben saldo nella verità, e avere uno spirito volenteroso, leale, calmo, umile, paziente, che non inganna, che cerca Dio, mansueto, di fede, di sapienza, di unità, di stima verso gli altri. *"Poiché abbiamo queste promesse carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di Spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio" (2 Co7:1)*.

(Pastore Michele Motolese)

Nasco e cresco con gli insegnamenti di una famiglia cattolica.
La mia vita è stata sempre tranquilla finché mia mamma si ammala di tumore ed iniziano le ansie e le preoccupazioni.
Passano gli anni ed incontro un ragazzo di cui mi innamoro e che mi parla di un Dio capace di guarire, di dare pace e salvezza e mi regala una Bibbia. All'inizio sono restia, al punto tale che la mia incredulità mi porta alla rottura di questo legame; in aggiunta al dolore che provavo a causa di questa situazione, mia madre si aggrava e comincio ad essere disperata.
Qualche giorno dopo, alla ricerca di parole di conforto, mi ritrovo a leggere quella stessa Bibbia che mi era stata regalata tempo prima; mi soffermo sul Salmo 6 di Davide, il quale ha trovato pietà e liberazione ai piedi di Dio; colpita da questa lettera, ho piegato le mie ginocchia sperimentando personalmente l'amore di Gesù. La domenica successiva ho deciso di andare da sola al culto; lì accettai Gesù come personale Salvatore, successivamente, feci il patto in acqua e il Signore mi battezzò con il suo Santo Spirito. Colpita dalla mia testimonianza, mia mamma si converte, battezzandosi in acqua poco prima di essere chiamata alla casa del Padre. Sono certa che presto vedrò anche la conversione di mio padre, perché credo fermamente in una delle tante promesse di Dio: *"Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia" (At 16:31).*



Il miracolo che Dio ha fatto nella sorella *Francesca Bonazzoli*

APPUNTAMENTI

Domenica
19 Marzo
alle 17.00

Incontro scuola domenicale con genitori

Da lunedì 3 Aprile
a giovedì 6 Aprile

Riunioni di Preghiera

Domenica
26 Marzo

Uscita scuola domenicale dopo il culto

Sabato
29 Aprile

Culto giovanile allargato con rinfresco

Dal 13 Maggio
al 19 Maggio

Tenda evangelistica
(da confermare)

L'ANGOLO DEI GIOCHI

Completa il versetto!
Ricorda di usare le parole disponibili solo una volta e attento agli intrusi
Buon divertimento!

Proverbi 10:25

Come _____ che _____, l'_____ non è più,
ma il _____ ha un fondamento _____.

tempesta - empio - giusto - passa - incombe - duraturo - eterno

Isaia 4:6

Ci sarà un _____ per far _____ di giorno e proteggere dal _____,
e per servir di _____ e d'asilo _____ la tempesta e la pioggia.

riparo - rifugio - ombra - troverò - durante - timore - caldo

FONTI

I dati relativi al testo "Notizie dall'Iran" sono stati tratti da:
www.porteaperteitalia.org, it.wikipedia.org,
dipartimentoestero.assembleedidio.org, www.adivenezia.it